



Siblings – Conoscere i fratelli per sostenerli

Dott.ssa Francesca Pagetti

- Il termine inglese **sibling** indica generalmente “fratello” e “sorella” → Nell’ambito della disabilità il termine ha assunto il significato specifico di fratello o sorella sani (o normotipici) di persona con bisogni speciali.
- Negli ultimi anni sta aumentando la consapevolezza rispetto ai problemi, ai bisogni e in generale, alle caratteristiche che rendono “tipici” tutti coloro che si trovano a vivere l’esperienza di essere fratello o sorella di un bambino disabile.



I FRATELLI PERCHE'

- Diversamente dai genitori che entrano in contatto con la disabilità in età adulta, i siblings crescono confrontandosi continuamente con questo aspetto;
- Sono le persone che avranno, nella vita, la relazione più lunga con la persona disabile (Moen e Wethington, 1999);
- La relazione fraterna ha un suo specifico ciclo di vita (Bank e Kahn) che rappresenta un'esperienza umana unica caratterizzata da forti sentimenti;
- Incontrano difficoltà peculiari e ogni fase di crescita presenta delle tipicità (età scolare e adolescenza = maggiore condivisione, età adulta = allontanamento per nuclei familiari diversi, vecchiaia = riavvicinamento)

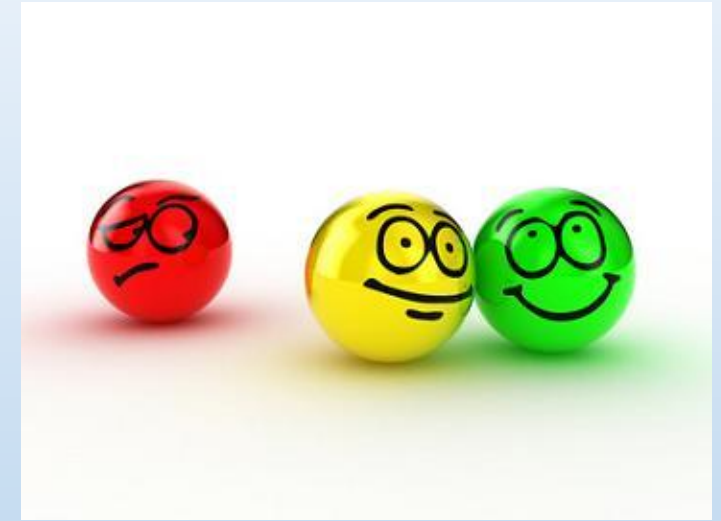
I VISSUTI

- **GELOSIA:** mamma e papà prestano tutte le attenzioni al fratello o alla sorella con difficoltà

- **ISOLAMENTO/SOLITUDINE :**

- si avverte la propria situazione familiare come molto diversa da quella dei coetanei, ci si sente diversi, si tende ad isolarsi;

- si evita di chiedere supporto e attenzione a genitori perché si pensa siano troppo occupati con il fratello con disabilità.



- **MANCANZA DI INFORMAZIONE:** spesso, soprattutto durante l'infanzia, il sibling non viene messo al corrente in modo esaustivo sui problemi del fratello, il rischio è che:
 - si dia spiegazioni errate su questi problemi
 - che possa raccontare cose non vere
 - che si isoli ancora di più perché non sa cosa dire o non vuole raccontare

- **RABBIA/RISENTIMENTO/PAURA:** si sentono trascurati, messi sotto pressione, talvolta la disabilità del fratello può spaventare

- **PERDITA DI ATTENZIONE:** sensazione di non trovare un proprio spazio all'interno del nucleo familiare
- **IMBARAZZO:** le caratteristiche fisiche e comportamentali del fratello con disabilità possono causare, soprattutto in età adolescenziale, vergogna nelle situazioni sociali
- **DOLORE/LUTTO:** la disabilità grave, la precarietà di salute, le ospedalizzazioni comportano in tutta la famiglia un diffuso senso di dolore



- **ANSIA DI ESSERE PERFETTO:** a un sibling viene spesso chiesto di essere perfetto, senza bisogni e senza problemi, specialmente in ambito scolastico. Questo provoca ansia, depressione e svalutazione
- **RESPONSABILITA':** delega al fratello sano della cura diretta di quello con disabilità



- **SENSO DI COLPA:** spesso si instaura il senso di colpa del sopravvissuto: perché lui sì e io no?

- **NESSUNO SBLOCCO PER I SENTIMENTI:** i siblings non sanno con chi sfogarsi, soprattutto per i sentimenti negativi e che perciò percepiscono come sbagliati



- **IMPOTENZA:** sensazione di non riuscire ad aiutare in modo completo il fratello con disabilità, non essere in grado di “guarirlo”



- **INDIPENDENZA/FUTURO:** problematica tipica dell'età più adulta, quando il sibling comincia a porsi una serie di domande sul suo futuro e su quello del fratello disabile

I SIBLINGS E LA SCUOLA

- Spesso chi ha un fratello disabile può essere emarginato nella vita sociale.
- A scuola può succedere che i bambini vengano presi in giro dai compagni per i comportamenti del fratello o anche solo per il semplice fatto di avere un fratello affetto da disabilità.
- Un sibling può essere una facile preda dei bulli.
- Spesso la loro condizione li rende «più forti», sopportano le vessazioni **MA**, per paura di arrecare un dispiacere, a casa non raccontano quello che succede a scuola.



Un fattore di
stress

Un rifugio dallo
stress che si
genera in famiglia



COSA POSSIAMO FARE??

- **Ascoltare** e aiutare a capire le emozioni.
- **Valorizzare** i loro aspetti positivi.
- Ricordare che essere sibling **non è una patologia**.
- Indurli a chiedere **aiuto**. Dar loro la possibilità di **parlare liberamente**, senza la paura di essere presi in giro.
- Dare un **senso di legame**, di appartenenza.
- Affrontare il tema delle **differenze**.



- **Fornire strumenti** di coping e aiutarli a sviluppare capacità di risoluzione dei problemi.
- Favorire la **condivisione dell'argomento** da parte del sibling e promuovere la “conoscenza” → gli insegnanti hanno il compito di parlare con tutta la classe della disabilità ed aiutarne la comprensione anche nei soggetti più restii.
- **Ridimensionare** le richieste di perfezione.
- Cogliere eventuali **segnali di disagio**.



- Indirizzare i sibling ad un **supporto**.
- Aiutare i genitori a trovare uno **spazio mentale e fisico** per loro.
- Gli insegnanti possono essere **adulti significativi**, figure di riferimento valide.
- Gli **insegnanti vanno sensibilizzati** (conoscere patologia del fratello, capire le lunghe assenze, gli stati d'animo...)

Non sottovalutare e non sopravvalutare!!!

BIBLIOGRAFIA

Atti Convegno, *Siblings. Sostenere i fratelli di bambini con disabilità*, Rozzano (MI) 18 Febbraio 2006

Binda W., *Diventare famiglia*, Franco Angeli, Milano 1997

Boer F., Dunn J., *Children's sibling relationship. Developmental ad Clinical Issue*, Hillsdale, Erlbaum, 1992

Cicirelli V.G., *Sibling relationships across the life span*, Plenum press, New York, 1995

Dondi A., *Disabilità, trauma familiare e resilienza: il peso della normalità per fratelli e sorelle delle persone disabili*, in “Quaderni di psicologia, Analisi Transazionale e Scienze Umane” , 49, 2008

Dunn J., *Sorelle e fratelli*, Armando, Roma, 1986

Dunn J., *Affetti profondi: bambini, genitori, fratelli, amici*, Il Mulino, Bologna, 1998

Farinella A., *Siblings*, Erikson Editore, Trento, 2015

Lobato D., *Brothers, sisters and special needs*, Paul H. Brookes Publishing Co., Baltimore, 1990

Manzato I., Bellan F., *Fratello sole sorella Down*, Armando Editore, Roma, 2004

Meyer D., Vadasy P., *Living with a brother or sister with special needs: a book for sibs*, University Washington Press, 1996

Meyer D., *Views from our shoes growing up with a bother or sister with special needs*, Woodbine House, 1997

Moderato L., *Aiutami a crescere*, Tannini Editrice, Gussago (Bs), 2001

Salvatori C., *Fratelli e sorelle*, Piemme, Milano, 2003

Scalisi R., *La gelosia tra fratelli*, Franco Angeli, Milano, 1995

Sidoli R., *Solidarietà fraterna e disabilità*, “La Famiglia” ,n. 214, pp. 33-41, 2002

Strohm K., *Being the other one*, Shambhala Publications, Boston, 2005

Strohm K., *Siblings. Brother and sister of children with special needs*, Wakefield Press, 2005

Valtolina G., *Famiglia e disabilità*, Franco Angeli, Milano, 2000

Valtolina G., *L'altro fratello relazione fraterna e disabilità*, Franco Angeli, Milano, 2004

Vico G., *Handicap, diversità, scuola*, Editrice La scuola, Brescia, 1994

SITOGRAFIA

www.famigliabile.it

www.oltrelebarriere.net

www.parent2parent.org.nz

www.siblingsaustralia.org.au

www.siblings.it

www.siblingsupport.org

www.sibs.org.uk

